



Regione Lombardia

DECRETO N. 13292

Del 20/09/2022

Identificativo Atto n. 5648

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Oggetto

AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO VENATORIO DEL CINGHIALE IN CACCIA DI SELEZIONE NEL COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA DI BRESCIA C.A.C. 1 PONTE DI LEGNO - STAGIONE VENATORIA 2022/2023 - L.R. N. 26/1993.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

AGRICOLTURA E FORESTE, CACCIA E PESCA - BRESCIA

Vista la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca a Regione Lombardia, tra cui:

- la l.r. n. 19/2015 *"Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della l.n. n. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";*
- la l.r. n. 7/2016 *"Modifiche alla l.r. n. 31/2008 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla l.r. n. 26/1993 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della l.r. n. 19/2015 e della l.r. n. 32/2015 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. n. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. n. 32/2015";*
- la d.g.r. n. 4998/2016 *"Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della l.r. n. 19/2015 e della l.r. n. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934",* che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione;

Viste:

- la l.n. n. 157/1992 *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";*
- la l.r. n. 26/1993, *"Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria";*
- la l.r. n. 17/2004, *"Calendario venatorio regionale"* che all'articolo 3 comma 6 prevede la possibilità di autorizzare la caccia di selezione al cinghiale, sentito l'INFS (ora ISPRA) dal 1° giugno al 31 gennaio;
- la l.r. n. 19/2017 *"Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti"* in cui, tra l'altro, è prevista la possibilità di gestire il cinghiale tramite il prelievo venatorio di selezione sia nelle aree idonee che in quelle non idonee alla presenza della specie;
- la d.g.r. n. 1019/2018 *"Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della regione Lombardia - attuazione dell'art. 3, comma 1, della l.r. n. 19/2017 gestione faunistico venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti";*
- la d.g.r. n. 273/2018 *"Suddivisione del territorio agro-silvo-pastorale regionale in aree idonee e aree non idonee alla permanenza del cinghiale e unità di gestione della specie-attuazione dell'art. 2 commi 1 e 4, della l.r. n. 19/2017 Gestione*



Regione Lombardia

faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti";

- il r.r. n. 16/2003 - capo IV; *Esercizio venatorio in Zona Alpi;*
- il regolamento per la caccia di selezione agli ungulati (d.c.p. di Brescia n. 25/2014);
- l'atto dirigenziale della Provincia di Brescia n. 626/2016 *"Disposizioni tecniche per l'attuazione dei monitoraggi faunistici e nuove schede di censimento";*
- il decreto della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia n. 11358/2012 *"Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica";*
- la d.g.r. n. 1761/2019 avente ad oggetto *"Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. n. 1019/2018 "Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia-Attuazione dell'art. 3, comma 1, della l.r. n. 19/007 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti";*
- la l.r. n. 8/2022 avente ad oggetto *"Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022" in particolare l'art. 6 - "Misure urgenti per contrastare la peste suina e la conseguente emergenza sanitaria ed economica", con la quale vengono modificati gli artt. 3, 4 e 6 della l.r. n. 19/2017 e l'art. 24 della l.r. n. 26/1993;*
- la d.g.r. n. 6587/2022 recante: *"Determinazioni in ordine alla prevenzione e al controllo della diffusione della peste suina africana. Approvazione del P.R.I.U. - "Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) della Regione Lombardia per il triennio 2022/2025", ai sensi del d.l. n. 9/2022 "Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana - PSA" convertito con modificazioni dalla l.n. n. 07.04.2022 n. 29";*

Dato atto che i piani di prelievo sono stati definiti principalmente sulla base dei dati di abbattimento (in caccia e controllo) della precedente stagione e dei dati sull'entità e la distribuzione degli impatti causati dalla specie (danni all'agricoltura, incidenti stradali, impatti sulla biodiversità), in relazione agli obiettivi gestionali;

Considerato che questa Struttura, ai sensi della d.g.r. n. 1019/2018, ha approvato, con apposito decreto, il Progetto Pluriennale di Gestione del Cinghiale (P.P.G.C.) del Comprensorio Alpino di Caccia di Brescia C.A.C. 1 – Ponte di Legno, in data 27/05/2021;

Vista la richiesta di prelievo in selezione del cinghiale, registrata al protocollo M1.2022.0179666 del 05/09/2022 in atti;

Preso atto che la Struttura di Brescia ha inviato all'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) la documentazione tecnica per l'acquisizione del parere di competenza ai sensi dell'articolo 27 comma 8 della l.r. n. 26/1993 con nota registrata al protocollo al n. M1.2022.0181309 del 07/09/2022 in atti;

Considerato che, I.S.P.R.A., con nota registrata al protocollo regionale al n. M1.2022.0184289 del 14.09.2022, esprime parere favorevole all'Intervento Annuale di



Regione Lombardia

Prelievo del Cinghiale nel C.A.C. 1 della provincia di Brescia, secondo i tempi e gli orari proposti, per la stagione 2022-23 ed in particolare :

- considerato che la presenza del Cinghiale nel C.A.C. 1 appare tutt'ora sporadica e, prendendo atto dei rapidissimi cambiamenti climatici e ambientali che potrebbero favorire una sua presenza più stabile, ritiene accettabile il Piano di prelievo proposto. Tuttavia, invita questa Amministrazione ed il Comprensorio stesso ad incoraggiare, con opportuni meccanismi di premialità, il prelievo prioritario di femmine e di piccoli, al fine di escludere possibili riproduzioni e, quindi, la creazione di un nucleo di popolazione nel territorio;
- I.S.P.R.A., prosegue, esprimendo parere favorevole alla realizzazione del Piano di prelievo per la caccia di selezione al Cinghiale nel C.A.C. n. 1 "Ponte di Legno", per la stagione venatoria 2022-23, e, considerando il numero contenuto di animali abbattibili previsto (n. 7 capi di Cinghiale), raccomanda:
- di seguire le indicazioni fornite, in merito alla priorità da dare agli abbattimenti;
- di considerare l'entità del piano proposto come un numero minimo di animali prelevabili, aumentando il Piano, qualora se ne dovesse rappresentare la necessità;

Considerato, inoltre che, I.S.P.R.A.:

- vista la conclamata presenza del virus della Peste Suina Africana nel nostro Paese, evidenzia la necessità che siano fornite chiare e specifiche indicazioni affinché ogni Cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale) ovvero abbattuto ma che mostrava *ante mortem* comportamenti anomali di qualsiasi tipo, sia segnalato alle competenti autorità (guardie venatorie, Polizia provinciale, carabinieri forestali, servizi veterinari delle AUSL localmente competenti). I.S.P.R.A. raccomanda, altresì, la necessità che sia segnalato il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (lo stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, poiché il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio.
- I.S.P.R.A., invita altresì a dare ampia diffusione alle indicazioni sopra riportate e rimanda alla documentazione prodotta dal Ministero della Salute e dall'Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche (laboratorio nazionale di riferimento e centro di referenza nazionale per lo studio delle malattie da pestivirus e da asfivirus) e per chiarimenti rimanda al suo sito web in materia di gestione della Peste suina africana;

Considerato pertanto attuabile il Piano di prelievo del Comprensorio, alla luce sia delle indicazioni fornite da I.S.P.R.A., sia degli obiettivi prefissati nel P.PG.C. di competenza e di quanto indicato nel P.R.I.U. di questa Regione;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non conclude un procedimento amministrativo ad istanza di parte, ma una attività di competenza di Regione prevista dalla



Regione Lombardia

- normativa e necessaria per l'avvio della stagione venatoria;
- il presente provvedimento è adottato entro la data di inizio della stagione venatoria ed in seguito alla ricezione del parere di I.S.P.R.A.;

Ritenuto, pertanto, di autorizzare per la stagione venatoria 2022/2023 la caccia di selezione al cinghiale nel Comprensorio Alpino di Caccia di Brescia C.A.C. 1 Ponte di Legno, secondo quanto contenuto nella documentazione tecnica inviata ad I.S.P.R.A., in base al parere da essa trasmesso tenendo conto anche delle indicazioni del P.R.I.U.;

Vista la l.r. n. 20/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 4350/2021 "IV Provvedimento organizzativo 2021", con la quale è stato assegnato a Galbiati Enzo l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Brescia;

DECRETA

1. di attestare che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
2. di autorizzare per la stagione venatoria 2022/2023 il prelievo venatorio in caccia di selezione al Cinghiale nel Comprensorio Alpino di Caccia di Brescia nel C.A.C. 1 Ponte di Legno, secondo le quantità, i periodi e le modalità di seguito indicate:

QUANTITA' (SUDDIVISIONE IN SESSI E CLASSI D'ETA')

C.A.C. 1	Classe striati e rossi (0-12 mesi)	Classe adulti (≥ 13 mesi)	TOT
	3 (di cui 2 F e 1 M)	4 (di cui 2 M e 2 F)	

- I numeri sopra indicati devono essere considerati come una soglia minima da raggiungere;

MODALITA'

secondo la disciplina vigente in materia ed in particolare secondo quanto indicato nel P.R.I.U.:

- **il prelievo venatorio è consentito, dalla data di approvazione del presente decreto fino al 31 maggio 2023;**



Regione Lombardia

- **anche in orario notturno fino alle ore 24.00;**
- ai sensi della D.G.R. XI/1019 del 17/12/2018 e s.m.i. sono ammessi al prelievo venatorio solo i cacciatori in possesso di abilitazione al censimento e al prelievo selettivo degli Ungulati (Cacciatore di Ungulati con metodi selettivi), figura c) e cacciatore specializzato nel prelievo venatorio del cinghiale, figura l)" del paragrafo 4.1;
- I prelievi devono essere realizzati senza l'ausilio del cane segugio, solo con fucile ad anima rigata, nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- sia prevista l'apposizione del contrassegno numerato inamovibile attestante l'avvenuto abbattimento, secondo quanto disposto dall'articolo 15 comma 3 del regolamento regionale n. 16/2003, con la possibilità di assegnazione di ulteriori fascette ad abbattimento avvenuto e registrato;
- qualora il cacciatore intenda costituire siti di alimentazione/foraggiamento ai sensi della DRG XI/1761 del 17/06/2019, dovrà attenersi alle seguenti modalità:
 - utilizzare esclusivamente mais in granella;
 - somministrare un quantitativo massimo giornaliero di granella di mais pari a un chilogrammo per ogni punto di foraggiamento;
 - predisporre non più di un punto di foraggiamento ogni 50 ha di superficie;
 - distribuire il foraggiamento attrattivo, sospendendolo al termine del periodo di prelievo consentito o al raggiungimento del numero previsto di abbattimenti autorizzati;
 - segnalare al Comprensorio ed alla Polizia Provinciale i punti dove verranno predisposti tali siti;
- il cacciatore è tenuto a segnalare, prima dell'inizio della caccia, le località o le zone in cui intende effettuare il prelievo secondo le modalità definite dal Comitato di gestione interessato, ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del regolamento provinciale per la caccia di selezione agli ungulati;
- in caso di abbattimento il cacciatore deve informare il Comitato di gestione e la Polizia provinciale che provvedono all'aggiornamento del piano autorizzato e al controllo del capo, ai sensi dell'articolo 11 comma 4 del regolamento provinciale per la caccia di selezione agli ungulati;
- devono essere rispettate le disposizioni particolari di ogni Comprensorio purché in linea con la vigente normativa e il presente decreto ed inviate, prima dell'inizio dei prelievi, alla Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Brescia ed alla Polizia Provinciale;
- Il cacciatore è tenuto a conferire alla sede di Brescia dell'I.Z.S.L.E.R. (Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna) 60 grammi di muscolo (pilastri del diaframma o massetere) per l'esame di ricerca della *Trichinella*



Regione Lombardia

spp e una provetta contenente 10 ml di sangue, per l'esecuzione degli esami sierologici, accompagnando i campioni con apposito modulo;

3. di dare atto che il piano di prelievo si intende chiuso al termine dei periodi concessi o al completamento del prelievo dei capi autorizzati; a tale proposito il Comprensorio interessato rende nota tempestivamente la data di chiusura del Piano comunicandola ai cacciatori interessati, alla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca - Brescia ed alla Polizia Provinciale;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comprensorio interessato, alla Polizia Provinciale, al Gruppo Carabinieri Forestale di Brescia ed alla Direzione Generale Agricoltura;
5. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;
6. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
7. di pubblicare copia del presente decreto sul sito internet di Regione Lombardia.

IL DIRIGENTE
ENZO GALBIATI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge